

Madrano di Pergine Valsugana, 20 Marzo 2014

al Presidente della Provincia Autonoma di Trento
dott. Ugo Rossi

agli **Assessori** della Giunta Provinciale di Trento

ai **Consiglieri** del Consiglio Provinciale di Trento

c/o Segreteria generale della Provincia Autonoma di Trento
Ufficio pubbliche relazioni e rapporti con l'esterno
Piazza Dante, 15
38122 TRENTO

e, per conoscenza

ai **mezzi d'informazione del Trentino**

Oggetto: Software Libero, formati di dati aperti e Innovazione in Trentino: attuazione della Legge Provinciale n. 16/2012.

Gentilissimi,

la Legge Provinciale "**Disposizioni per la promozione della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti**" (LP n. 16 del 27/07/2012), è stata approvata quasi due anni fa.

Noi soci di **LinuxTrent**, associazione territoriale per la promozione del Software Libero, riscontriamo la perdurante assenza di azioni concrete volte ad applicare la legge.

Con questa lettera aperta vorremmo sollecitare il consiglio e la presidenza provinciale a riprendere il processo di attuazione, riattivando i tavoli di coordinamento previsti, e aprendo iniziative di approfondimento e di confronto per individuare in tempi brevi gli specifici settori su cui incidere.

A tal proposito ribadiamo che i software con licenza libera sono un formidabile strumento di innovazione e sviluppo per il territorio, e che diverse amministrazioni pubbliche in Provincia di Trento stanno seguendo questo percorso. Primo fra tutti, ma non solo, il Comune di Rovereto, poiché ad esempio la scelta di utilizzare "suite" di ufficio libere (che da molti anni sono in grado di gestire i dati utilizzando formati aperti e di tipo standard secondo le specifiche ISO) è stata fatta anche dai Comuni di Trento, Riva del Garda, Mori, Storo, Nago-Torbole, Predazzo. Inoltre la migrazione è già prevista come obiettivo a breve termine per altri, come ad esempio il Comune di Levico Terme. Il Consorzio dei Comuni ha attivato da quasi 2 anni uno sportello di assistenza per fornire ai Comuni le informazioni e gli strumenti utili a intraprendere il percorso di adozione di questi strumenti.

La stessa Provincia Autonoma di Trento ha elaborato un piano di migrazione che auspichiamo porti a breve all'utilizzo di software libero negli uffici per scrivere documenti e lettere, per predisporre tabelle elettroniche e preparare presentazioni.

Queste attività si traducono immediatamente in valore per le aziende locali disposte ad investire in conoscenza, piuttosto che incrementare i profitti di soggetti (per lo più con sede all'estero) che ne limitano l'accesso.

Sarebbe più che mai necessario allargare, coordinare e trasformare in strategia condivisa questi sforzi, magari dando nuovo impulso al "Comitato permanente per l'evoluzione del SINET" convocato sinora solo tre volte (l'ultima a luglio 2013), e ben poco coinvolto nelle scelte effettuate. Già in una mozione presentata in consiglio provinciale il 21 giugno 2013 erano state chieste, tra altre cose, informazioni sullo stato di attuazione della costituzione del SINET e delle iniziative della Provincia volte a diffondere l'utilizzo del Software Libero.

LinuxTrent, che partecipa al Comitato con un proprio rappresentante, mette a disposizione a questo fine tutto l'entusiasmo e la volontà costruttiva dei propri soci. Il LinuxDay, nel 2013 tenutosi a Rovereto, vede sempre una buona partecipazione di pubblico. LinuxTrent ha attivato punti di presenza ricorrente presso le Biblioteche comunali di Trento, Levico, Rovereto, S.Michele all'Adige, e, proprio in questi giorni, Ala, per dare assistenza alle persone che vogliono migliorare la propria consapevolezza informatica.

Proprio nel solco del dettato della Legge 16, nell'ultimo anno non sono mancate le iniziative rivolte alla promozione del Software Libero nel mondo della scuola provinciale. La Federazione delle Coop, in collaborazione con il Dipartimento Istruzione ed il LiTsA (Laboratorio per l'Innovazione Tecnologica a Supporto dell'Apprendimento), ha distribuito in provincia presso i propri punti vendita 10.000 copie di Wiildos, un sistema operativo libero contenente un insieme di programmi liberi che coprono tutte le esigenze scolastiche dall'utilizzo delle LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), allo svolgimento dei compiti a casa, al supporto per allievi con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento).

Per converso, citiamo un esempio, sempre dall'ambito scolastico, per delineare la situazione attuale: gli uffici di segreteria degli istituti sono tuttora costretti all'acquisto di licenze per sistemi operativi ed applicazioni da ufficio, poiché devono poter usufruire dei programmi gestionali forniti da Informatica Trentina che vincolano all'uso di software con licenza proprietaria. Segnaliamo anche con preoccupazione la scelta (operata anche qui senza coinvolgere in alcun modo il comitato SINET) di affidare il servizio di posta elettronica (e quindi i dati trasmessi) per le scuole a soggetti operanti fuori dal territorio nazionale.

Come più volte è stato espresso in seno al Comitato SINET, confidiamo venga ripercorso il fortunato cammino già intrapreso nel campo degli OpenData, cercando di creare, come in quel caso, un gruppo di lavoro che diventi patrimonio comune e motore di innovazione costante a vantaggio di tutta la comunità trentina.

Distinti Saluti,

Il Responsabile di Sezione LinuxTrent Oltrefersina

Roberto Resoli